

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	7.624	211.390	3,6%
di cui con esito mortale	48	823	5,8%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	96	212	805	202	646	940	235	333	93	3.562	46,7%
Uomini	171	240	806	168	677	1.262	204	356	178	4.062	53,3%
Classe di età											
fino a 34 anni	48	75	234	26	203	427	75	103	49	1.240	16,3%
da 35 a 49 anni	91	129	634	117	477	710	141	281	113	2.693	35,3%
da 50 a 64 anni	123	231	693	212	605	998	209	278	105	3.454	45,3%
oltre i 64 anni	5	17	50	15	38	67	14	27	4	237	3,1%
Totale	267	452	1.611	370	1.323	2.202	439	689	271	7.624	100,0%
incidenza sul totale	3,5%	5,9%	21,1%	4,9%	17,4%	28,9%	5,8%	9,0%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	16,6%	12,2%	18,2%	4,8%	18,1%	18,1%	20,3%	19,8%	18,3%	17,3%	
di cui con esito mortale	4	4	10	2	4	17	2	5	-	48	

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.123 casi (+17,3%, sensibilmente superiore all'incremento nazionale pari a +10,6%) di cui 893 avvenuti a gennaio 2022, 204 a dicembre, 20 a novembre e i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province ma più intensamente in termini assoluti quelle di Palermo e Catania, in termini relativi quelle di Ragusa e Siracusa. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 7.624 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 51,6% afferenti al 2020, per il 36,7% al 2021 e per l'11,7% a gennaio 2022. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre il 40% dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, ma con incidenze mensili superiori al dato nazionale e, come questo, con una ripresa del fenomeno a partire da novembre e un'ulteriore accelerazione a gennaio 2022.
- **Gli eventi mortali sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione di 1 caso**, riferibile a settembre 2021; dei 48 casi complessivi, 23 si riferiscono al 2020 e 25 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90% sono infermieri, il 2% fisioterapisti e altrettanti i tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in otto casi su dieci;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre l'80% operano in servizi postali;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, soprattutto sanitari.

L'attività economica

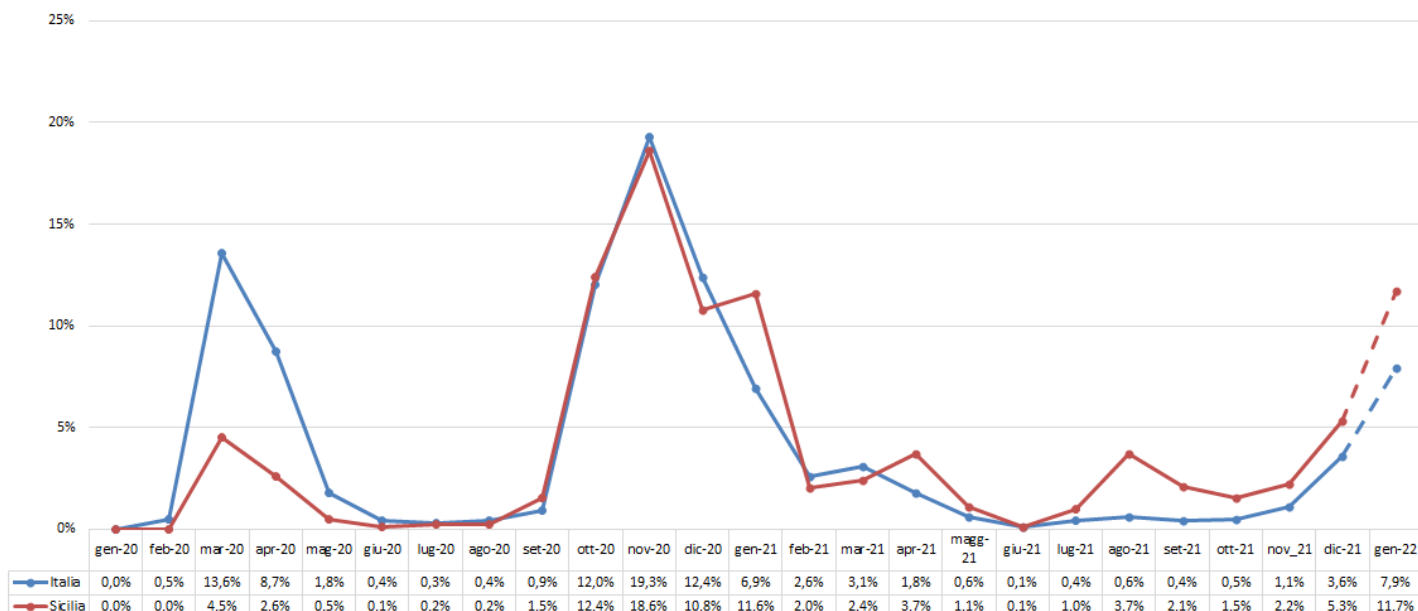
- la gestione Industria e servizi registra il 91,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,5%), la Navigazione (3,9%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 75,3% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (67,6% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (9,2%) prevalgono i "servizi postali e di corriere" con un notevole aumento di denunce proprio a gennaio 2022 tra i postini-portalettere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,4% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel "Commercio" (1,7%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,4%) spicca l'industria alimentare.

I decessi, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegatizie.

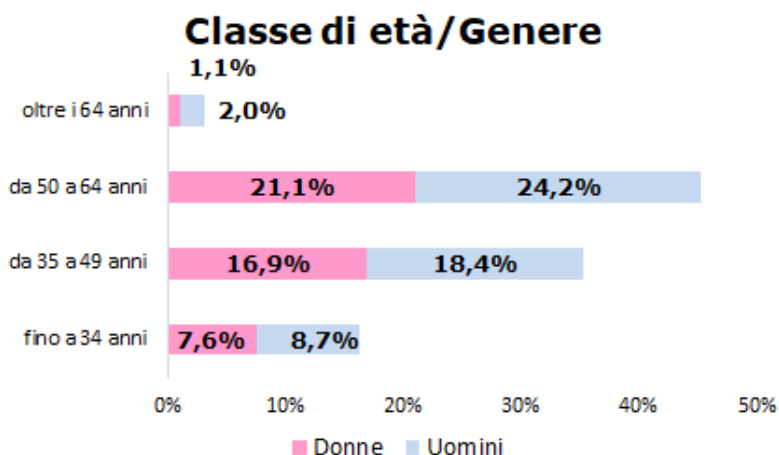
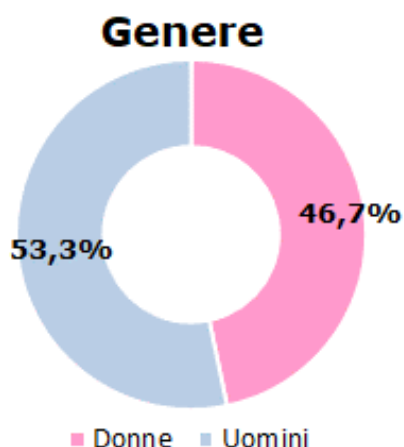
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 7.624, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

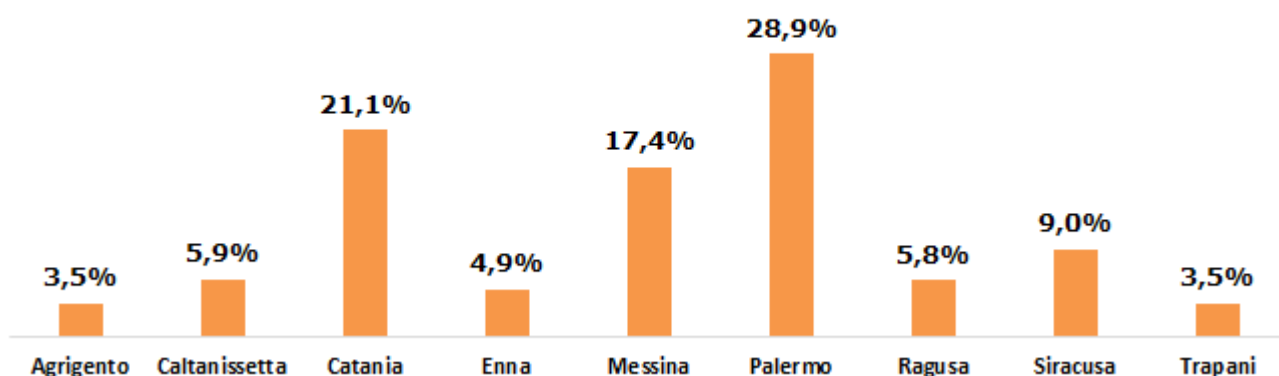
Mese evento



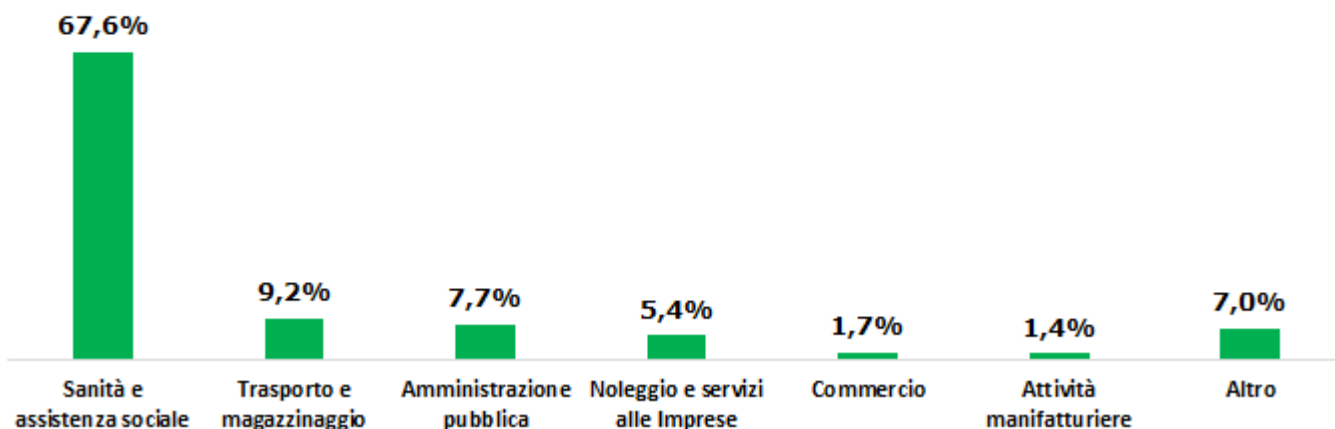
Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

